

PRIMO PIANO

L'ANALISI

ROBERTO MAGGIO

Importazioni a dazio zero, acqua, Pac e prezzi del riso. Sono le tante sfide che il mondo agricolo piemontese dovrà affrontare nel nuovo anno. Oltre alla questione Mercosur che sta tenendo banco a livello nazionale, il 2026 si apre con un mercato del riso in piena crisi, con quotazioni che, a detta delle associazioni di categoria, sono fuori livello. «Ci auguriamo che possa riprendere un po' più di vivacità», conferma il presidente di Confagricoltura Vercelli e Biella, Benedetto Coppo.

Gli ultimi report che arrivano dai mercati sono preoccupanti, secondo Roberto Guerrini, presidente di Coldiretti Vercelli e Biella: «I prezzi sono scesi ulteriormente rispetto a quelli antecedenti le feste natalizie. Non ci sono contrattazioni, non ci sono vendi-



Sono tanti i temi sul tavolo delle associazioni di categoria, dall'import all'irrigazione fino al Pac



Gli ultimi report sono preoccupanti



L'approvvigionamento idrico è un caso

Povero chicco di riso

Il 2026 si apre con il mercato agricolo in piena crisi: l'allarme sui prezzi lanciato dalle associazioni di categoria "Non ci sono contrattazioni né vendite, nessun margine per un guadagno. Così le aziende non sopravvivono"

te. Se non ci sono margini per avere un minimo guadagno, è logico che le aziende vengano in difficoltà, anche le più solide e strutturate. Tutte le imprese hanno effettuato degli investimenti, che però vanno ripagati. Non c'è solo il riso: dal latte alla carne, in questo momento non c'è settore che possa dirsi fuori dalla crisi».

Altro tema strettamente le-

gato al territorio, quello relativo all'acqua, dall'approvvigionamento idrico nei periodi chiave della campagna risicola alla semina in asciutta. Un argomento che coinvolgerà anche i consorzi d'irrigazione: Ovest Sesia prevede quest'anno l'insediamento di una commissione interna per discutere di strategie e impatti sulla modalità oppo-

sta alla semina con allagamento. Secondo l'Unione Agricoltori, «ci saranno sicuramente delle interlocuzioni relative alle semine e alla gestione dell'acqua - conferma Coppo -. Se ne parlerà, penso, nei termini in cui si è parlato negli anni addietro, quando però alle parole non sono seguiti fatti concreti. Spero stavolta che si possa andare oltre».

L'altra incognita è quella relativa all'approvvigionamento idrico, anche se in questo momento, confermano dalla Coldiretti, «sulle nostre montagne ha nevicato ed è positivo. Speriamo che ne vengano ancora - afferma Guerrini -. In ogni caso sarà eventualmente un problema da affrontare in un secondo momento».

Ci sono poi altre questioni

di respiro più ampio, come i nuovi accordi commerciali con il Mercosur, che preoccupa anche Ente Nazionale Risi, e la nuova Pac, Politica agricola comunitaria: per la Coldiretti di Vercelli e Biella, l'annuncio sui 10 miliardi in più per gli agricoltori italiani sulle risorse destinate alla Pac 2028-2034 «risponde alle richieste avanzate dall'as-

sociazione, anche attraverso la mobilitazione a Bruxelles, dove era presente una delegazione dal Vercellese e Biellese - confermano -. Si tratta di un miliardo in più rispetto alla programmazione attuale, con un netto passo indietro rispetto al folle tentativo della Von der Leyen di tagliare fondi agli agricoltori». Un'aggiunta accolta positivamente.

Oggi alle 16 al Civico la cerimonia di Donne&Riso

Un premio alla scienziata Brambilla "Ricerche tra innovazione ed etica"

L'EVENTO

«La donna in agricoltura: riso e sorrisi» è il tema dell'edizione 2026 di «Un pomeriggio a tutto riso» che, oggi alle 16 al teatro Civico, porrà l'accento «sulle donne per parlare di agricoltura tra passato, presente e futuro - anticipa la presidente di Donne&Riso, Federica Busso - Dopo due

anni di assenza torna questo premio, simbolo della nostra associazione, con il quale si vuole dare un riconoscimento a una personalità femminile, che mediante la propria attività contribuisce a divulgare il riso e la tradizione risicola in Italia che all'estero».

Per il 2026 verrà premiata Vittoria Brambilla, scienziata e ricercatrice del dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano, esper-

ta delle tecniche di evoluzione assistita sui campi di riso, come strumento di difesa nella battaglia contro il brusone: «Il lavoro di Brambilla contribuisce al miglioramento genetico del riso, favorendo varietà più resilienti a patogeni esterni, quali il brusone, e rispettose dell'ambiente, con ricadute importanti sulla sicurezza alimentare - continua Federica Busso -. La sua ricerca unisce innovazione, respon-



La scienziata e ricercatrice Vittoria Brambilla

sabilità etica, attenzione e rispetto del territorio».

Il passato sarà raccontato con lo spettacolo teatrale di e con Roberto Sbaratto e Cinzia Ordine: «Quando cantavano le rane». Del presente si

parlerà attraverso le voci di due donne, Michela Marenco, presidente di Confagricoltura Donna Piemonte, e Gabriella D'Amico, referente dell'associazione nazionale Donne dell'olio per il Pie-

monte e la Valle d'Aosta, intervistate nel corso di un talk show dal direttore dell'Ente Nazionale Risi, Roberto Magnaghi. «È un'iniziativa di alto profilo culturale, sociale e produttivo, capace di valorizzare in modo sistemico il ruolo strategico della donna nel comparto agricolo - intervienne il sindaco di Vercelli, Roberto Scheda - con particolare riferimento alla filiera risicola, elemento identitario del nostro territorio».

Il presidente della Provincia, Davide Gilardino, sottolinea come questo evento sia «un appuntamento importante non solo per i protagonisti, ma soprattutto per il made in Italy e naturalmente il riso». **R.A.L.A.**